



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Società Cattolica di Assicurazione Soc. Coop.
Sede in Verona – Lungadige Cangrande 16
Sito Web: <http://www.cattolica.it/>

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2007
Data di approvazione della Relazione: 14 marzo 2008

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1. PREMESSA	5
2. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	5
3. COMPLIANCE	7
4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	7
5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	7
5.1. <i>COMPOSIZIONE</i>	7
5.2. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	12
5.3. <i>ORGANI DELEGATI</i>	15
5.4. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	17
5.5. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	17
5.6. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	18
6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	18
7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	19
8. COMITATO PER LE NOMINE	20
9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	20
10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	21
11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	22
12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	24
12.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	25
12.2. <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	25
12.3. <i>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001</i>	26
12.4. <i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	27
12.5. <i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	27
13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	28
14. NOMINA DEI SINDACI.....	29

15. SINDACI.....	29
16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	31
17. ASSEMBLEE.....	32
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	33
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	35
COLLEGIO SINDACALE.....	46

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione di *corporate governance* che le società sono tenute a redigere ai sensi degli artt. 124 *bis* TUF, 89 *bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PREMESSA

La presente relazione è stata predisposta assumendo come riferimento il Format Sperimentale proposto da Borsa Italiana SpA.

Si precisa che le informazioni sugli assetti proprietari previste dall'art. 123-*bis* del D. Lgs. 58/1998 sono riportate nella Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio relativo all'esercizio 2007, cui pertanto si fa qui rinvio.

2. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società Cattolica di Assicurazione – Società Cooperativa (di seguito “**Cattolica**” o la “**Società**”) è la capogruppo di un articolato gruppo assicurativo cui fanno capo compagnie di assicurazione, società immobiliari, società di servizi finanziari e società di servizi.

La Società ha forma giuridica di cooperativa, non a mutualità prevalente ai sensi dell'art. 2512 cod. civ.. Il modello di amministrazione e controllo adottato è quello tradizionale, con la presenza di Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

Le principali disposizioni cui la Società è sottoposta, oltre a quelle generali inerenti l'esercizio dell'attività assicurativa, sono quelle correlate alla natura cooperativa della Società. Si ricorda inoltre la legge 207 del 17 febbraio 1992, relativa alla disciplina delle azioni.

La compagine sociale, costituita in massima parte da persone fisiche, consta di circa 25.000 Soci.

Il principio del voto capitaro, tipico delle cooperative, fa sì che non si possano configurare posizioni di dominanza e/o di influenza notevole all'interno della compagine societaria. Si segnala peraltro che, nell'ambito della partnership avviata nel 2007 con Banca Popolare di Vicenza, sono state concordate alcune pattuizioni relative alla *governance* di Cattolica, meglio descritte nell'ambito della sopra ricordata informativa ex art. 123-*bis* del D. Lgs. 58/1998.

L'esercizio dei diritti sociali, aventi contenuto diverso da quello patrimoniale, è subordinato all'ammissione a Socio del titolare delle azioni nei termini e alle condizioni previste dallo Statuto della Società. In merito, si segnala il 2° comma dell'art. 10 dello Statuto il quale prevede che:

" Non possono essere accettate le domande di chi non professi la Religione Cattolica e non abbia manifestato sentimenti di adesione alle Opere Cattoliche."

Inoltre, lo Statuto prevede che possano essere ammesse a Socio le persone fisiche di maggiore età, ad esclusione degli interdetti, degli inabilitati, dei falliti non riabilitati e di coloro che abbiano riportato condanne che comportino interdizione anche temporanea dai pubblici uffici, nonché dipendenti e agenti della società o di sue controllate, il loro coniuge, nonché parenti o affini entro il primo grado.

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle domande di ammissione a Socio.

Relativamente alle persone giuridiche ed enti in genere diversi dalle persone fisiche, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 23 ottobre 2000, ha stabilito che i criteri di valutazione ai fini della verifica delle condizioni di ammissibilità per le eventuali domande di ammissione a Socio proposte debbano tenere conto:

- a) delle finalità istituzionali degli stessi come risultanti dai rispettivi atti costitutivi e statuti o documenti equivalenti;
- b) di eventuali elementi fattuali che, portati alla sua attenzione, manifestassero inequivocabilmente l'adozione di comportamenti dell'ente contrari alla religione cattolica (ad esempio, edizione e/o diffusione di pubblicazioni anti cattoliche).

In relazione alle disposizioni di cui all'art. 2527, 2° comma, del codice civile, l'art. 9 dello Statuto prevede inoltre che non possano essere ammessi come soci *“le persone fisiche o giuridiche o altri enti che esercitano l'attività di impresa di assicurazione o di riassicurazione in concorrenza effettiva con l'attività della Società”*.

Ai sensi della Legge n. 207 del 17 febbraio 1992 il rifiuto dell'ammissione produce, tuttavia, unicamente l'effetto di non consentire l'esercizio dei diritti diversi da quelli aventi contenuto patrimoniale e, pertanto, l'intestazione nominativa attribuisce solo i diritti patrimoniali ma non la qualifica di Socio: conseguentemente, limitatamente ai diritti a contenuto patrimoniale, le azioni risultano liberamente trasferibili.

Le competenze assembleari sono quelle previste dalla legge: l'Assemblea quindi, tra l'altro, designa il Consiglio di Amministrazione che deve essere composto da diciotto membri eletti tra i Soci: cinque di essi devono essere residenti in provincia di Verona, due in provincia di Vicenza e undici altrove. Ogni anno scade il mandato di un terzo dei Consiglieri.

Non possono essere eletti amministratori coloro i quali ricoprono tale carica in più di cinque società quotate o compagnie di assicurazione (non tenendosi conto nel computo delle Società controllate o collegate).

L'art. 36 dello Statuto dispone che, all'interno del Consiglio, venga nominato un Comitato Esecutivo composto da Presidente, Vice Presidente Vicario, Vice Presidente, Segretario, Amministratore Delegato – ove nominato - e altri due consiglieri.

Si ricorda che i componenti il Consiglio di Amministrazione devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità di cui al decreto ministeriale 24 aprile 1997, n. 186. Con la Legge 262/2005 è stato altresì introdotto, nel D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, l'art. 147-*quinquies*, che prevede che i soggetti che svolgono funzioni di

amministrazione in una società quotata devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il regolamento emanato dal Ministro della giustizia ai sensi dell'articolo 148, comma 4, del medesimo decreto legislativo.

E' previsto un Direttore Generale, cui competono i poteri di cui all'art. 47 dello Statuto Sociale inerenti la parte esecutiva e la gestione corrente degli affari, nonché la legale rappresentanza per l'ordinaria amministrazione.

Ai sensi dell'art. 45 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è designato tra i Soci sulla base di liste presentate dai soci stessi: si rimanda al seguente § 14 per l'illustrazione delle vigenti disposizioni in merito.

La Società redige dal 2002 un Bilancio Sociale, reso disponibile sul proprio sito *internet*.

3. COMPLIANCE

L'Emittente ha fatto proprio il Codice di Autodisciplina predisposto da Borsa Italiana, apportandovi alcuni minori emendamenti, principalmente connessi alle proprie specificità istituzionali ed operative.

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

5. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

5.1. COMPOSIZIONE

Nel seguito è indicata la composizione ed ulteriori informazioni relative al Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio 2007, avvalendosi a tal fine di tabelle all'uopo predisposte. Si precisa che il voto per liste – di seguito in sintesi descritto - si applicherà dall'assemblea del 2008 e, pertanto, non sono state riportate nelle tabelle le informazioni relative.

Il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da diciotto membri eletti tra i Soci: cinque di essi devono essere residenti in provincia di Verona, due in provincia di Vicenza e undici altrove. Ogni anno scade il mandato di un terzo dei Consiglieri.

Relativamente alla elezione del Consiglio mediante voto di lista - e rinviando comunque allo Statuto Sociale per l'integrale disciplina della fattispecie - , si segnala che, nel caso di liste presentate da Soci, esse devono essere presentate da tanti Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno lo 0,5% del capitale sociale. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da almeno 500 Soci, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta.

Il Consiglio di Amministrazione deve presentare, in occasione di ogni rinnovo del Consiglio, una lista che tra l'altro preveda – ove in scadenza -, quali amministratori residenti in provincia di Vicenza, quelli indicati da Banca Popolare di Vicenza, come previsto dalle relative intese illustrate – come in precedenza indicato – ai sensi dell'art. 123-*bis* del D. Lgs. 58/1998.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 147-ter, 3° comma, del TUF, un Amministratore su diciotto sarà tratto - ove presente - dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti (c.d. "Amministratore di minoranza").

In allegato è riportata una sintesi delle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore .

Nominativo	Carica	In carica dal	In carica fino al	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Bedoni Paolo	Presidente	18.12.1999	2009	X				100%	2
Seccamani Mazzoli Giovannimaria	Vice Presidente Vicario	02.12.2006	2008	X				100%	11
Zonin Giovanni	Vice Presidente	22.02.2007	2007	X				45%	5
Rho Ermanno	Segretario	22.04.1978	2009	X				100%	7
Angeli Pierluigi	Consigliere	25.10.1997	2007		X			92%	2
Baraggia Luigi	Consigliere	11.04.1981	2008	X				88%	3
Caloia Angelo	Consigliere	23.04.2006	2008		X	X	X	92%	2
Camadini Giuseppe	Consigliere	21.12.1985	2007	X			X	64%	6
Ferro Angelo	Consigliere	09.11.2002	2008		X	X	X	84%	5
Gnecchi Ruscone Stefano	Consigliere	23.06.1990	2007		X		X	100%	1
Martinelli Felice	Consigliere	17.12.1994	2008		X			72%	3
Nestori Bruno	Consigliere	30.11.2007	2009 (*)		X	X	X	50%	6
Poli Aldo	Consigliere	28.04.2007	2009		X	X		55%	6
Riello Pilade	Consigliere	24.11.2006	2009		X	X		80%	4
Ruggiero Pier Giorgio	Consigliere	22.02.2007	2008	X			X	90%	10
Sorato Samuele	Consigliere	30.11.2007	2009 (*)		X			100%	8
Sugranyes Bickel Domingo	Consigliere	22.02.2007	2007		X	X	X	65%	2
Tessitore Antonio	Consigliere	22.02.2007	2007		X	X	X	90%	3

LEGENDA

In carica dal: indica la data della prima delibera di Assemblea/Consiglio sulla cui base l'esponente ha assunto la carica di Consigliere.

In carica fino al: indica l'ultimo esercizio del mandato. L'indicazione (*) evidenzia, per i consiglieri cooptati, la durata del mandato dei consiglieri che hanno sostituito.

Esec.: è indicato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: è indicato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: è indicato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice

Indip. TUF: è indicato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, è stato considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: E' indicato il numero complessivo di incarichi ricoperti (nel corso del 2007) in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio (v. infra 5.2). Alla Relazione è allegato l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, evidenziando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo Cattolica.

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Bedoni Paolo	Presidente	P	100%				
Seccamani Mazzoli Giovannimaria	Vice Presidente Vicario	M	97%		100%		
Zonin Giovanni	Vice Presidente	M	40%				
Rho Ermanno	Segretario	M	100%				
Angeli Pierluigi	Consigliere			M	100%		
Baraggia Luigi	Consigliere	M	97%	M	75%		
Caloia Angelo	Consigliere						
Camadini Giuseppe	Consigliere	M	72%				
Ferro Angelo	Consigliere					M	100%
Gnecchi Ruscone Stefano	Consigliere			P	100%	M	100%
Martinelli Felice	Consigliere				100%	P	100%
Nestori Bruno	Consigliere						
Poli Aldo	Consigliere						
Riello Pilade	Consigliere			M	50%		
Ruggiero Pier Giorgio	Consigliere						
Sorato Samuele	Consigliere						
Sugranyes Bickel Domingo	Consigliere						
Tessitore Antonio	Consigliere						

LEGENDA

Si precisa che non sono riportate indicazioni relative al Comitato Nomine, in quanto non istituito.

CE: comitato esecutivo; è indicato P/M se presidente/membro del comitato esecutivo.

% CE: è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo (nel calcolare tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato esecutivo svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

C.R.: è indicato P/M se presidente/membro del comitato per la remunerazione

% C.R.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per la remunerazione (nel calcolare tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per la remunerazione svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico). Le indicazioni relative alle presenze del C.R., ove non accompagnate dall'indicazione dell'attuale carica, sono relative a componenti cessati dall'incarico di componente il Comitato nel corso dell'esercizio.

C.C.I.: è indicato P/M se presidente/membro del comitato per il controllo interno

% C.C.I.: è indicata la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per il controllo interno (nel calcolare tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del comitato per il controllo interno svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Consiglieri cessati nel corso del 2007

Nominativo	Carica	In carica dal	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Reggia Ezio Paolo	Amministratore Delegato	04.03.2006	X				93%	2
Colombini Luciano	Consigliere	22.02.2007		X			73%	5
Andrioli Danilo	Consigliere	23.06.1990		X	X		80%	2
Casini Carlo	Consigliere	24.06.1989		X	X		80%	2
Migliarini Gaetano	Consigliere	12.06.1993		X	X		100%	1
Pellicciardi Carlo Alberto	Consigliere	20.04.1996		X	X		100%	4
Petroni Giorgio	Consigliere	27.06.1992		X	X		83%	1

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.R.	% C.R.	CCI	% C.C.I.
Reggia Ezio Paolo	Amministratore Delegato	M	87%				
Colombini Luciano	Consigliere						
Andrioli Danilo	Consigliere						
Casini Carlo	Consigliere			X	100%		
Migliarini Gaetano	Consigliere						
Pellicciardi Carlo Alberto	Consigliere						
Petroni Giorgio	Consigliere						

LEGENDA

Si vedano le legende delle due tabelle precedenti.

Nel corso del 2008, fino alla data di approvazione della presente relazione non sono intervenute modificazioni nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Lo Statuto sociale prevede che non possano essere eletti amministratori coloro i quali ricoprano tale carica in più di cinque società quotate o compagnie di assicurazione (non tenendosi conto nel computo delle Società controllate o collegate). Il Consiglio di Amministrazione si è riservato la possibilità di assumere ulteriori deliberazioni in materia, in sede di autodisciplina.

5.2. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel 2007 si sono tenute n. 25 sedute del Consiglio; la loro durata media è stata di 2 ore e 46 minuti

Per il 2008 sono state già tenute n. 5 sedute; ne sono programmate altre 8.

Lo Statuto precisa che è riservata all'esclusiva competenza del Consiglio la definizione delle linee generali e delle politiche imprenditoriali della Società e del Gruppo, con i relativi piani strategici, industriali e finanziari e *budget*.

Con propria deliberazione, il Consiglio ha altresì riservato alla propria competenza le iniziative aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario (v. *infra*) nonché l'individuazione degli indirizzi generali relativi all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 e ss. del codice civile.

Ferme le competenze assembleari come definite dalla legge, lo Statuto della Società prevede, tra le competenze esclusive del Consiglio di Amministrazione:

- la determinazione, nell'ambito delle attribuzioni delegabili a norma di legge, dei poteri del Comitato Esecutivo e dell'Amministratore Delegato, ove nominato nonché delle specifiche funzioni attribuibili alle cariche speciali di cui all'art. 36, 1° comma, dello Statuto;
- l'approvazione dell'assetto organizzativo dell'impresa e del sistema delle deleghe e dei poteri, curandone l'adeguatezza nel tempo.

Il Consiglio ritiene che la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia da intendersi espletata con la redazione della relazione periodica sul sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi prevista dalla Circolare Isvap n. 577/D del 30 dicembre 2005 per la Società e per le controllate che esercitano l'attività assicurativa, nonché da adempimenti analoghi, specificamente previsti da disposizioni di vigilanza, nel caso di altre società vigilate. Per le società non vigilate,

qualora rientrino nella definizione di controllate aventi rilevanza strategica, è prevista la stesura di un documento specifico. Le valutazioni di cui sopra sono altresì svolte avvalendosi dell'attività svolta e del conseguente *reporting* predisposto dal comitato per il controllo interno.

Inoltre, la condivisione di sistemi, metodi ed esponenti e la centralizzazione di talune funzioni comporta che diverse delle valutazioni in merito ai profili di adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale condotta presso la controllante possano di per sé anche riferirsi in significativa misura alle controllate e viceversa.

Con riguardo alla procedura per la gestione dei "conflitti di interesse", sono ritenute adeguate a tale scopo le disposizioni adottate in materia di operazioni significative e con parti correlate meglio precisate al § 13.

Si rileva comunque che l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi ha luogo secondo le competenze deliberative precisate dal Consiglio con propria deliberazione. I relativi termini sono meglio precisati nel § 13.

Il Consiglio, in considerazione della necessità di individuare preliminarmente le controllate con rilevanza strategica, ha adottato a tale scopo i criteri già fissati in relazione ad altre incombenze, sulla base dell'incidenza di parametri quantitativi (attivo patrimoniale, ricavi e risultato d'esercizio in valore assoluto) e/o qualitativi legati ai possibili riflessi, nell'ambito di condizioni di operatività normali, sui risultati economici, finanziari o patrimoniali del Gruppo.

Sulla scorta di tali criteri, e tenuto conto delle operazioni di acquisizione/cessione programmate, sono qualificabili, per il 2007, quali controllate aventi rilevanza strategica, la società Lombarda Vita s.p.a., con riferimento al parametro quantitativo, e le società Cattolica IT Services s.r.l. e Cattolica Immobiliare s.p.a., con riguardo al parametro qualitativo.

L'individuazione delle controllate con rilevanza strategica è verificata periodicamente, anche alla luce delle evidenze di bilancio.

Il Consiglio determina, esaminate le proposte del comitato per la remunerazione e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio.

Il Consiglio valuta il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, alla luce, in particolare, delle informazioni ricevute dagli organi delegati ovvero dal Direttore Generale. E' previsto il confronto dei risultati conseguiti con quelli programmati, secondo modalità che tengano conto delle specificità del *business*.

Il Consiglio, con propria deliberazione, ha determinato le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, riservandosi in merito la competenza deliberativa.

Riguardo alle operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale, atipiche e/o inusuali, il Consiglio di Amministrazione ha recepito le disposizioni emanate da Consob con la comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006 in merito alle informazioni da rendere relativamente alle posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

È stato quindi stabilito che per operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale devono ritenersi – oltre agli atti di gestione riservati al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, di statuto sociale o di altre deliberazioni consiliari:

- le operazioni non ricorrenti, intendendosi per tali quelle che, attese le condizioni di mercato e/o inerenti il Gruppo e/o la Società, possono ritenersi estranee alla gestione ordinaria e non ripetibili. Ai fini della valutazione delle operazioni in parola, sono anche state stabilite specifiche soglie di significatività;
- le operazioni concluse a condizioni non *standard*, cioè concluse a condizioni non in linea con quelle di mercato, ovvero che non possano ritenersi rientranti nell'ambito delle normali politiche, assuntive o comunque rilevanti per lo specifico caso, *pro tempore* adottate;
- le operazioni atipiche e/o inusuali, per tali intendendosi quelle che, per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Per quanto riguarda il profilo della rilevanza/significatività, sono state fissate soglie quantitative predeterminate, differenziate anche in relazione al tipo di controparte (terza, di Gruppo o correlata non di Gruppo).

Sono comunque considerate tra le operazioni di maggior rilievo le seguenti:

- la concessione di finanziamenti e garanzie, ivi compreso il rilascio di polizze fidejussorie a favore di parti correlate;
- le operazioni di investimento e disinvestimento, anche immobiliare, le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, per importi superiori a quelli specificati dalle menzionate soglie quantitative;
- le operazioni aventi ad oggetto la prestazione di opere e di servizi, gli accordi di collaborazione per l'esercizio e lo sviluppo dell'attività sociale, per importi superiori a quelli specificati dalle menzionate soglie quantitative;
- le operazioni di riassicurazione fra società del Gruppo e gli accordi per prestazioni di servizi infragruppo e le relative condizioni.

La delibera prevede che tali operazioni siano di norma riservate alla competenza deliberativa del Consiglio.

Le società controllate, su impulso della Società, hanno quindi assunto l'impegno, con specifica deliberazione consiliare, di comunicare le operazioni rilevanti alla Società medesima, per il preventivo esame ed eventuale approvazione, prima della messa in esecuzione.

E' previsto che il Consiglio effettui la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del consiglio stesso e dei suoi comitati: a tal fine è stato predisposto uno specifico questionario. Peraltro, le significative modificazioni intervenute nella composizione del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2007 hanno suggerito di posticipare la sottoposizione del documento di autovalutazione al fine di poter raccogliere in merito opinioni maggiormente ponderate.

Si precisa che l'assemblea non ha assunto alcuna delibera di autorizzazione, in via generale e preventiva, circa deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. .

5.3. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Allo stato, la figura dell'Amministratore Delegato non è presente in Società.

Presidente

Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non ha specifici ruoli nell'elaborazione delle strategie aziendali. Non è pertanto qualificabile come principale responsabile della gestione dell'Emittente (*chief executive officer*).

Si ricorda infine che l'Emittente non è assoggettata a controllo.

Comitato esecutivo

A' sensi di Statuto, è costituito un Comitato Esecutivo, cui partecipano il Presidente, il Vice Presidente Vicario ed il Vice Presidente, il Segretario del Consiglio e – ove nominato – l'Amministratore Delegato. La composizione è completata da n. 2 ulteriori consiglieri designati dal Consiglio di Amministrazione.

Nel 2007 si sono tenute n. 32 sedute del Comitato; la loro durata media è stata di 2 ore e 48 minuti. Per il 2008 sono state già tenute n. 7 sedute; ne sono programmate altre 17.

Al Comitato Esecutivo, quale organo collegiale delegato dal Consiglio di Amministrazione, è demandata la funzione di provvedere al costante esame dell'operatività e della gestione societaria, nonché di istruzione sulle operazioni o determinazioni di competenza dell'organo amministrativo.

Al Comitato Esecutivo sono attribuiti, tra gli altri, i seguenti poteri:

- assumere impegni od obbligazioni per importi superiori a euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) e fino a euro 15.000.000 (quindicimilioni/00);
- deliberare spese per importi superiori ad un milione di euro e comunque nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- rilasciare o rinunciare garanzie in ogni forma per importi superiori a euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) e fino a euro 15.000.000 (quindicimilioni/00);
- rinunciare a posizioni creditorie o autorizzare transazioni per importi superiori a euro 5.000.000 (cinquemilioni/00) e fino a euro 15.000.000 (quindicimilioni/00), oltre a spese;
- procedere all'acquisto, vendita o locazione finanziaria di immobili sia ad uso aziendale che adibiti ad altri usi, per importi lordi non superiori a euro 5.000.000 (cinquemilioni/00), purché il valore di carico degli stessi non sia superiore a tale importo;
- definire le linee di sviluppo della rete agenziale e fissare i criteri generali circa forme e contenuti dei rapporti agenziali, la loro stipulazione e risoluzione;
- deliberare in ordine alla stipulazione di rapporti commerciali o di collaborazione con altre Compagnie assicurative, banche, enti finanziari;
- procedere alla definizione di accordi sindacali;
- definire la programmazione annuale degli organici e dei piani di assunzione;
- procedere alla nomina, assunzione, promozione, sistema premiante, destinazione o trasferimento di Dirigenti, fatti salvi il Direttore Generale e gli eventuali Condirettori e Vice Direttori Generali;
- designare amministratori e membri di organi di controllo in società, consorzi o enti in genere al cui capitale la Società partecipi, nonché in altri enti cui sia chiamata a provvedere;
- adottare le deliberazioni in ordine ad ogni materia non espressamente od obbligatoriamente di competenza del Consiglio di amministrazione, ovvero non attribuita alla competenza del Direttore Generale.

Infine, quando ricorra l'urgente necessità della tutela degli interessi della Compagnia o del Gruppo, il Comitato Esecutivo può altresì adottare, fatto salvo il potere attribuito al Presidente, ogni deliberazione attribuita, in via esclusiva, alla competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo quelle non delegabili *ex lege*, tenuto conto delle direttive eventualmente impartite dall'organo amministrativo e comunque riferendo ad esso nella prima adunanza utile successiva.

Per soglie inferiori a quelle sopra indicate, è prevista la competenza del Direttore Generale cui, da Statuto, sono affidate l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e delle determinazioni dell'Amministratore Delegato, ove nominato, e la gestione corrente della Società.

Informativa al Consiglio

Nello Statuto Sociale è previsto che gli organi delegati informino il Consiglio dell'attività svolta, nell'adunanza immediatamente successiva e comunque, ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, con cadenza almeno trimestrale.

5.4. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Si segnala che, in adeguamento a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, sono considerati componenti esecutivi del Consiglio:

- a) i consiglieri componenti il Comitato Esecutivo, in considerazione dell'attuale assenza di un Amministratore Delegato¹;
- b) il consigliere incaricato del sistema di controllo interno, Dott. Pier Giorgio Ruggiero, qualificato, a tali fini, esecutivo.

Il Comitato Esecutivo, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, riferisce in merito alle attività svolte nell'esercizio delle deleghe ricevute.

Gli aggiornamenti legislativi e regolamentari che riguardino la Società o gli organi sociali sono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto previsto da apposita procedura informativa con cadenza mensile.

Anche in relazione a quanto disposto dall'art. 2381 del codice civile, si segnala altresì che è stata attivata una specifica procedura informativa mensile relativa alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

5.5. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Nel corso del 2007 il Consiglio, alla prima occasione utile dopo la loro nomina, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice in capo a ciascuno dei consiglieri non esecutivi eletti nell'esercizio, applicando i criteri previsti dal Codice.

Tale valutazione è stata quindi aggiornata in occasione della predisposizione della presente Relazione.

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri, condividendone gli esiti riportati nella presente Relazione.

¹ Per la composizione nominativa, si rinvia alla Tabella di Pag..10.

E' stata espressamente prevista la facoltà, per gli amministratori indipendenti, di riunirsi nel corso dell'esercizio.

Allo stato, peraltro, anche in relazione alle già sopra citate intervenute modificazioni nell'organo amministrativo ed in relazione all'opportunità di consolidamento dell'assetto consiliare, non si sono tenute riunioni.

5.6. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Non ricorrendone – come sopra precisato – i presupposti, non è stata designata la figura del *lead independent director*.

6. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In considerazione della crescente rilevanza dei processi di comunicazione verso il mercato, il Consiglio di Amministrazione ha, come riferito in precedenti edizioni della presente Relazione, già da tempo ritenuto opportuno rendere esplicite in proposito specifiche linee guida. Le stesse sono state oggetto di aggiornamento, al fine di adeguarle alle prescrizioni normative introdotte con il recepimento nel nostro ordinamento della direttiva 2003/6/CE (“*market abuse*”), avvenuta con la Legge 18 aprile 2005 n. 62 e correlate disposizioni applicative, con particolare riferimento alle revisioni del Regolamento Emittenti emanate da Consob. Di seguito vengono fornite alcune indicazioni sintetiche in merito.

La procedura, dopo aver definito la nozione di Informazione Riservata, per tale intendendo sia l'informazione non di pubblico dominio qualificabile come Informazione Privilegiata, ai sensi dell'art. 181 del D. Lgs. 58/1998, sia quella relativa a circostanze che potrebbero dare luogo ad una Informazione Privilegiata, disciplina le competenze in ordine all'individuazione/qualificazione della stessa, alla sua gestione interna ed eventuale comunicazione, precisando in particolare i presidi in ordine alla riservatezza e alla circolazione interna, anche in relazione alle prescrizioni di cui all'art. 115-*bis* del citato D. Lgs. 58/1998.

La corretta gestione e comunicazione delle suddette informazioni riguardanti la Società o le società controllate, volta a garantire il rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza e parità di accesso all'informazione è affidata al Presidente, all'Amministratore Delegato – ove nominato - e al Direttore Generale, con competenze specifiche descritte nell'ambito della procedura.

La comunicazione all'esterno delle predette informazioni avviene tramite l'*Investor Relator*, nel rispetto delle modalità indicate nella procedura: allo stesso è affidato il compito di redigere il comunicato stampa nel caso in cui l'informazione venga giudicata

price sensitive o la normativa vigente ne imponga la comunicazione all'esterno, avvalendosi dei supporti ritenuti a tal fine utili.

Il testo delle comunicazioni deve essere sottoposto all'Amministratore Delegato – ove nominato - o al Direttore Generale per l'approvazione finale prima della comunicazione all'esterno, secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia. Peraltro, laddove la comunicazione riguardi operazioni oggetto di deliberazione in sede di Consiglio di Amministrazione e la deliberazione stessa sia condizione sufficiente per dar luogo ad una informazione rilevante, il testo del comunicato è usualmente approvato dallo stesso Consiglio.

I comunicati vengono pubblicati anche sul sito *internet* della Società, come peraltro richiesto dalla normativa.

La procedura autorizza il Presidente, l'Amministratore Delegato – ove nominato - ed il Direttore Generale a comunicare all'esterno le informazioni relative a dati previsionali ed obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione.

In occasione dell'esame da parte del Consiglio di Amministrazione di risultati contabili di periodo preliminari e di situazioni contabili destinate ad essere riportate nel bilancio di esercizio, nel bilancio consolidato, nella relazione semestrale e in quelle trimestrali, ed a condizione che essi abbiano un sufficiente grado di certezza, viene dallo stesso approvato e diffuso un comunicato stampa.

Gli Amministratori, i responsabili degli uffici aziendali e tutti coloro che hanno la materiale disponibilità di notizie e documenti rilevanti riguardanti la Società, acquisiti nello svolgimento delle loro funzioni, sono tenuti a mantenere riservati i predetti dati, e a utilizzarli esclusivamente per l'espletamento dei compiti di servizio. Essi non debbono abusare del loro privilegio informativo, in ossequio ai divieti di cui alla normativa vigente, e sono obbligati a rispettare la procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

7. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

All'interno del Consiglio sono stati istituiti, distintamente:

- il comitato per il controllo interno
- il comitato per la remunerazione.

Non sono allo stato presenti ulteriori comitati, sebbene il Consiglio abbia in passato fatto ricorso alla istituzione di altri comitati, temporanei, per lo svolgimento di specifiche funzioni istruttorie, come d'altro canto previsto dall'art. 36 dello Statuto.

Per l'operatività di detti comitati è stata anche deliberata l'istituzione di specifici *budget* a disposizione dei Comitati in parola, con facoltà di maggiori spese, giustificate dalla necessità e dall'urgenza, da sottoporsi, per ratifica, al Consiglio.

8. COMITATO PER LE NOMINE

Si conferma la decisione di non procedere alla costituzione del comitato per le nomine, ritenendo preferibile una valutazione diretta della materia nell'ambito degli organi collegiali istituzionali della Società.

9. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

E' stato istituito il comitato per la remunerazione che, nel corso del 2007, si è riunito 4 volte. Le sedute sono state regolarmente verbalizzate.

Il comitato è composto da quattro amministratori (in precedenza, cinque), la maggioranza dei quali non esecutivi ed indipendenti. Un componente, membro del Comitato Esecutivo e già componente il comitato per la remunerazione, è stato qualificato come esecutivo a seguito delle dimissioni dell'amministratore delegato intervenute nel corso del 2007.

Gli amministratori si astengono ovvero si assentano in caso di deliberazioni relative alla propria remunerazione.

Il regolamento del comitato per la remunerazione prevede che alle riunioni abbia facoltà di partecipare il Presidente del Collegio Sindacale ovvero, in sua vece, un membro effettivo del Collegio. Il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del comitato tenutesi nel 2007.

A richiesta del Presidente possono altresì essere invitati soggetti diversi, la cui presenza possa rivelarsi utile per il buon andamento della riunione. Alle stesse normalmente partecipa, per agevolare la verbalizzazione, un dipendente della Società.

Funzioni del comitato per la remunerazione

Il comitato per la remunerazione presenta al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche, che vengono successivamente discusse in sede consiliare.

I recenti avvicendamenti intervenuti nell'Alta Direzione della Società non hanno allo stato richiesto l'attivazione di specifiche forme di monitoraggio della retribuzione della stessa.

Al Comitato inoltre sono state inoltre assegnate le seguenti funzioni :

- presentare al Consiglio proposte per l'Assemblea in ordine al compenso globale da riconoscere ai componenti degli organi collegiali della Società;
- valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione degli organi sociali delle società controllate e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni in materia.

Riguardo l'attività svolta nel 2007, il Comitato nel corso dell'esercizio: (i) ha elaborato ipotesi, formulate al Consiglio di Amministrazione, per la determinazione delle proposte per l'Assemblea in ordine ai compensi e alla medaglia di presenza da riconoscere, come da Statuto, ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo; (ii) si è espresso sulle ipotesi di compensi da deliberare ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del Codice civile e dell'art. 46 dello Statuto sociale.

E' riconosciuta al comitato per la remunerazione la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Allo stato, ancorché il Consiglio si sia riservata la possibilità di modificare in futuro tale impostazione, non è previsto che la remunerazione di amministratori, esecutivi e non esecutivi, ovvero di dirigenti con responsabilità strategiche sia espressamente legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati, rispettivamente, dal Consiglio o dagli organi delegati.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

Si è ritenuto che tale approccio sia, maggiormente coerente con l'impostazione generale sin qui adottata della Società che ha privilegiato i profili di equilibrio e stabilità dei rapporti di collaborazione, comunque ritenuti funzionali e non confliggenti con la condivisa necessità di allineare gli interessi degli amministratori esecutivi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per i Soci e gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

La retribuzione degli amministratori diversi da quelli che ricoprono particolari cariche è di anno in anno proposta dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea, evidenziando distintamente la quota destinata al Comitato Esecutivo, su indicazione del comitato per la remunerazione, che tiene principalmente conto dell'impegno profuso, dei risultati conseguiti, delle responsabilità assunte con l'incarico. Essa, peraltro, non risulta legata in modo espresso ai risultati della Società. Gli amministratori non esecutivi non sono destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Gli emolumenti percepiti dai consiglieri di amministrazione e dal direttore generale nel corso dell'Esercizio sono indicati nella relazione sulla gestione relativa al bilancio dell'esercizio.

In relazione alla remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, il Consiglio, in considerazione della necessità di stabilire i criteri utili per l'individuazione dei dirigenti con responsabilità strategiche posta anche dagli adempimenti previsti dagli artt. 78 e 79 della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni, così come integrata e aggiornata con la Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006, ha deliberato di individuare come tale il Direttore Generale.

11. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha istituito un comitato per il controllo interno, composto da tre amministratori non esecutivi.

Allo stato, due degli amministratori componenti il comitato non sono indipendenti. Peraltro, atteso che: i) il venir meno del requisito di indipendenza è legata al punto e) del Criterio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina²; ii) nel 2007 vi è stato – come in precedenza indicato – una significativa modificazione nella composizione del Consiglio; il Consiglio ha ritenuto opportuno - ancorché temporaneamente, fino all'approvazione del bilancio 2007 – di confermare la previgente composizione del comitato, in modo da assicurare comunque la maggiore continuità d'azione.

Nel corso del 2007 il comitato si è riunito n. 11 volte: le sedute sono state regolarmente verbalizzate. Il Presidente del Collegio Sindacale, che a sensi di Regolamento del comitato ha facoltà di partecipare alle sedute, e, dalla sua nomina, il consigliere incaricato del sistema di controllo interno (su invito), hanno in linea di massima sempre partecipato ai lavori del comitato.

Le caratteristiche e le competenze professionali degli amministratori, riportati in appendice, evidenziano le specifiche esperienze, con particolare riferimento alla materia contabile e finanziaria, tenute presenti dal Consiglio all'atto della nomina.

Alle sedute del comitato partecipa normalmente il Responsabile della funzione Auditing e Compliance. Partecipa altresì il Presidente del Collegio Sindacale nonché, secondo i temi trattati, Dirigenti e altri soggetti che collaborano a vario titolo con la Società, al fine di consentire il migliore approfondimento dei temi trattati.

² Essere stato amministratore per più di nove anni negli ultimi dodici.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Nell'ambito delle competenze attribuitegli, il comitato per il controllo interno, oltre ad assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo affidati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché sulla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
- d) valuta-i risultati esposti dalla società di revisione nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- f) riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Al comitato, inoltre, possono essere attribuiti dal Consiglio ulteriori compiti.

Riguardo le attività svolte nel corso del 2007, esse sono di seguito sintetizzate:

- a) esame degli esiti dell'attività di *audit* riferiti all'esercizio 2006 e del piano di lavoro per il 2007;
- b) analisi delle attività connesse alla redazione del bilancio, in particolare con riferimento alla tempistica di produzione dei dati;
- c) valutazione delle procedure interne che disciplinano l'acquisizione delle coperture riassicurative;
- d) incontri con la Società incaricata della revisione del bilancio, in cui sono state tra l'altro trattate tematiche valutative e procedurali relative alle riserve sinistri;
- e) valutazione degli esiti delle attività ispettive condotte dalle Autorità competenti, e conseguenti interventi organizzativi di miglioramento;
- f) confronto con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 circa l'opportunità di procedere ad un aggiornamento del modello, anche alla luce di recenti pronunce giurisprudenziali, nonché in merito all'attività avviata per la modellazione delle procedure in concomitanza del progetto di adeguamento alla L. 262/2005, oggetto peraltro di specifici autonomi approfondimenti da parte del Comitato;
- g) informativa del consigliere esecutivo per il controllo interno sulla situazione del sistema di controllo interno, esaminato secondo la metodologia *COSO Framework*;
- h) esame delle relazioni trimestrali sui reclami predisposte a cura della Revisione interna;
- i) esame del sistema dei controlli correlati alla funzione di *Risk Management*.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il comitato per il controllo interno ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni a spese della Società secondo decisione del Comitato stesso.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La società, anche in relazione al suo *status* di società e di Capogruppo soggetta a vigilanza prudenziale, ha sempre riposto particolare attenzione al sistema di controllo: una articolata descrizione del sistema dei rischi è contenuta nella specifica sezione della relazione relativa al bilancio consolidato, cui pertanto in questa sede si rinvia, anche per più esaustive informazioni relative agli elementi essenziali di controllo dei diversi fattori di rischio.

Ciò premesso, si osserva che il sistema di controllo interno è un complesso di regole, procedure e strutture organizzative volte ad assicurare il buon andamento dell'impresa ed a garantire, in particolare, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, l'attendibilità e l'integrità del sistema informativo, la salvaguardia del patrimonio e la conformità dell'attività d'impresa alla normativa vigente ed alle direttive aziendali.

Nell'articolazione del sistema di controlli interni, le compagnie di assicurazione - e quindi la Società e le altre compagnie del Gruppo - sono tenute al rispetto dei principi dettati dall'ISVAP nella già citata Circolare n. 577 del 30 dicembre 2005. Specifiche disposizioni sono poi riferibili a talune realtà del Gruppo (Cattolica Investimenti SIM).

Nell'ambito del Gruppo, il sistema di controllo interno si estende sia ai rischi finanziari sia ai rischi operativi, inclusi, quindi, quelli sull'efficacia e sull'efficienza delle operazioni e sul rispetto delle leggi e dei regolamenti, sebbene possano esservi diversi livelli di attivazione in relazione alle specifiche situazioni societarie.

La responsabilità dell'effettiva attuazione del sistema di controllo interno, in termini di conduzione ed esercizio concreto di dispositivi, meccanismi, procedure e regole di controllo, ha carattere diffuso ed integrato nelle strutture aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, al quale il ***criterio 8.C.1*** attribuisce il compito di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa, nonché valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno, ha ritenuto che l'attività svolta in adempimento delle disposizioni della Circolare Isvap n. 577/D del 30 dicembre 2005 possa essere considerata funzionale al perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle previsioni del criterio citato.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (*Enterprise Risk Management*) sono in fase di implementazione in una prospettiva integrata.

12.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, a seguito delle intervenute dimissioni dell'Amministratore Delegato, ha provveduto a designare, in data 27 giugno 2007, Il Dott. Pier Giorgio Ruggiero, Consigliere indipendente dotato di adeguato profilo professionale, quale amministratore – a tali fini esecutivo - incaricato del sistema di controllo interno.

L'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, nel periodo intercorso dal suo insediamento:

- ha esaminato l'attività di identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), alla luce delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, condotta in particolare dalla funzione di *risk management* e già sottoposta al Consiglio, riscontrandone l'attualità;
- ha avviato le verifiche circa la completa esecuzione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio, con la progettazione e successivo avvio dell'implementazione e gestione del sistema di controllo interno, in una prospettiva di adeguatezza complessiva, efficacia ed efficienza dei processi, a tal fine richiamando l'adozione della metodologia *CoSo Framework*.

In tale ambito sono state altresì tenute presenti le emergenti esigenze di adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

L'amministratore incaricato del controllo interno non ha ritenuto di proporre interventi circa il preposto al controllo interno, materia peraltro che si conferma in questa sede essere riservata al Consiglio stesso.

12.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha individuato nella persona che ricopre l'incarico di responsabile *pro-tempore* della funzione *Auditing* e *Compliance* il preposto al controllo interno. La successivamente intervenuta designazione dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno non ha prodotto modificazioni a tale situazione.

Si dà atto che il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Si dà atto che il preposto al controllo interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al comitato per il controllo interno ed al collegio sindacale;
- ha riferito del proprio operato anche all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

L'attività svolta si è espressa nella valutazione della efficacia ed efficienza del sistema dei controlli interni, assegnando priorità agli interventi individuati come obbligatori per disposizioni di norma ovvero stabiliti tali dall'organo amministrativo. Le aree oggetto degli interventi valutativi hanno riguardato sia i rami danni che i rami vita, e sono stati condotti sia nei confronti dei processi assuntivi che liquidativi, avendo riguardo ai processi gestionali ed alle procedure organizzative.

Si precisa infine che talune attività riconducibili funzionalmente alla Revisione Interna sono state affidate a soggetti esterni, al fine di potersi avvalere di maggiore flessibilità nell'impiego di risorse e – per talune situazioni nell'ambito del Gruppo – di specifiche professionalità non internamente disponibili.

Per quanto riguarda Cattolica, si segnala che l'attività ispettiva sulla rete agenziale è stata condotta avvalendosi, tra l'altro, della prestazione di primaria società di consulenza sotto la direzione del Servizio Ispettorato Agenzie – Direzione Auditing e Compliance.

Si precisa peraltro che tali *outsourcers* non hanno legami societari con l'Emittente.

12.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

La Società e le sue controllate hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001, sostanzialmente uniforme.

Tale modello, che peraltro - come in precedenza segnalato - è in fase di aggiornamento, si articola sulle seguenti componenti:

- identificazione dell'ambito di operatività aziendale da ricomprendere nel Modello e mappatura dettagliata delle attività aziendali "sensibili", ovverosia di quelle attività il cui svolgimento può costituire occasione di commissione dei reati di cui al Decreto e pertanto da sottoporre ad analisi e monitoraggio;
- analisi dei protocolli in essere e definizione delle eventuali implementazioni finalizzate, con riferimento alle attività aziendali "sensibili". In tale ambito particolare attenzione è stata posta alla:

- definizione di principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal Decreto: è stato a tal fine adottato uno specifico Codice di Comportamento;
- definizione dei processi della Società nel cui ambito, in linea di principio, potrebbero configurarsi le condizioni, le occasioni o i mezzi per la commissione di reati;
- definizione delle modalità di formazione del personale;
- definizione dell’informativa da fornire alla rete di vendita, alle società di *Service* e agli altri soggetti terzi con cui la Compagnia entri in contatto;
- definizione e applicazione di disposizioni disciplinari idonee a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello e dotate di idonea deterrenza;
- identificazione dell’Organismo di Vigilanza ed attribuzione al medesimo di specifici compiti di vigilanza sull’efficace e corretto funzionamento del Modello, con composizione “mista” (Presidente esterno e altri componenti interni);
- definizione dei flussi informativi nei confronti dell’Organismo di Vigilanza.

12.4. SOCIETA' DI REVISIONE

La società di revisione incaricata è Reconta Ernst & Young.

L’incarico, per gli esercizi dal 2006 al 2011, è stato conferito nell’assemblea del 29 aprile 2006, con ciò confermando l’incarico conferito nell’assemblea del 26 aprile 2003 per il periodo 2003 – 2004 – 2005, secondo triennio di incarico.

12.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Lo Statuto Sociale prevede che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili debba possedere una adeguata competenza in materia amministrativa, contabile e finanziaria. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere stata acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per almeno un triennio.

Con delibera consiliare del 12 giugno 2007, il Dirigente Preposto è stato individuato nel Dott. Alessandro Silvestrelli, responsabile della funzione Amministrazione e Bilancio della Società.

Al Dott. Silvestrelli compete la definizione, d’intesa con il Direttore Generale, di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, per ciò avvalendosi della collaborazione delle competenti strutture della Società, anche al fine di un generale coordinamento degli interventi. A tal fine è stato previsto un autonomo potere di spesa salva, in caso di superamento, l’approvazione da parte dei competenti organi sociali. A regime, tali spese dovranno essere comprese e giustificate dai piani annuali di intervento sottoposti per approvazione al Consiglio di Amministrazione.

Infine, il Dirigente Preposto è stato autorizzato, anche verso le società controllate, a: (i) richiedere ed acquisire informazioni e dati, sia nei confronti delle singole funzioni aziendali coinvolte nella predisposizione, attuazione, applicazione e controllo delle procedure amministrative e contabile e/o coinvolte nei processi afferenti la redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e, più in generale, nei confronti di qualsiasi funzione aziendale con riferimento a informazioni o dati che possano avere impatto sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della Società e del Gruppo (sia ai livelli gerarchici equivalenti e superiori sia a quelli inferiori anche ad esso non direttamente dipendenti), sia nei confronti delle società controllate; (ii) effettuare verifiche e controlli in merito all'applicazione delle procedure amministrative e contabili, anche qualora le stesse riguardino processi gestiti da funzioni che non da lui gerarchicamente dipendenti.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha stabilito una procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate, definendo, nell'ambito delle operazioni rilevanti come sopra descritte, più restrittivi criteri quali/quantitativi da applicarsi per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio stesso, con l' eventuale assistenza di esperti indipendenti.

In ordine all'esigenza di trasparenza e correttezza sottesa alle norme di legge con l'opportunità di non appesantire l'attività dell'organo amministrativo con adempimenti eccessivamente onerosi, il Consiglio ha altresì eliminato la previgente previsione dell'allontanamento del Consigliere in conflitto di interessi ai fini di una più consapevole espressione del Consiglio stesso, fatta salva la facoltà di decidere diversamente, in presenza di circostanziate motivazioni.

E' stato peraltro stabilito che il Consiglio, ed eventualmente il Comitato Esecutivo qualora delegato a deliberare in merito alle operazioni in parola, possa chiedere all'Amministratore in conflitto di interessi di allontanarsi temporaneamente dalla seduta, ovvero di astenersi dalla discussione e/o dalla deliberazione, nel caso in cui l'allontanamento dia luogo al venir meno del *quorum* costitutivo della seduta medesima ovvero, quando ritenga che tale soluzione possa meglio assicurare l'assunzione di deliberazioni dell'organo collegiale coerenti con il ruolo istituzionale dello stesso.

Le operazioni con parti correlate infragruppo sono segnalate dai competenti uffici e quindi sottoposte ai competenti organi deliberativi. Relativamente alle operazioni relative ad esponenti, queste sono oggetto di monitoraggio periodico che, coinvolgendo gli stessi esponenti, mantengono una specifica attenzione al tema.

14. NOMINA DEI SINDACI

Rinviando all'art. 45 dello Statuto Sociale per la regolamentazione di dettaglio relativa alla nomina del Collegio Sindacale (che, dalla prossima scadenza, sarà composto da n. 5 sindaci effettivi e n. 2 supplenti), si segnala che:

- nel caso di liste presentate da Soci, esse devono essere presentate da tanti Soci che, da soli o insieme ad altri Soci, siano titolari di azioni che rappresentino complessivamente almeno lo 0,5% del capitale sociale. Le liste dei Soci possono essere altresì presentate da almeno 500 Soci, indipendentemente dalla percentuale di capitale sociale complessivamente detenuta;
- le liste presentate dai Soci devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Alla elezione dei membri del Collegio Sindacale, nel caso di presentazione di più liste, si procede come segue:

- a) sono eletti membri effettivi del Collegio Sindacale i primi quattro candidati alla relativa carica in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei soci (la "Lista di Maggioranza") e il primo candidato alla relativa carica in ordine progressivo, tra le restanti liste, della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e che, ai sensi dell'art. 147-ter, 3° comma, del TUF non risulti in alcun modo collegata alla Lista di Maggioranza (la "Lista di Minoranza");
- b) sono eletti membri supplenti del Collegio Sindacale i candidati alla relativa carica indicati al primo posto nella Lista di Maggioranza ed al primo posto nella Lista di Minoranza.

Il Consiglio di Amministrazione deve presentare, in occasione di ogni rinnovo del Collegio Sindacale, una lista che deve contenere un candidato alla carica di Sindaco effettivo designato da Banca Popolare di Vicenza, come previsto dalle intese per la cui illustrazione si rinvia – come in precedenza indicato – all'informativa resa ai sensi dell'art. 123-*bis* del D. Lgs. 58/1998.

15. SINDACI

Nelle tabelle riportate alla pagina seguente sono sintetizzate talune informazioni salienti circa il Collegio Sindacale. Si precisa che l'attuale Collegio, nominato nell'Assemblea del 29 aprile 2006, scadrà con l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2008. In allegato sono riportate per sintesi le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco.

Nel corso dell'esercizio si sono tenute n. 20 sedute del Collegio Sindacale.

Si precisa che non si sono verificati cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio 2007.

Collegio in carica

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Lai Alessandro	Presidente	(1)15.04.2000	M	X	100%	10
Bronzato Marco	Sindaco effettivo	29.04.2006	M	X	100%	15
De Anna Luigi	Sindaco effettivo	28.04.2007	n.a.	X	91%	9
Ghetti Massimo	Sindaco supplente	28.04.2007	n.a.	X	N.A.	5
Glisenti Giovanni	Sindaco supplente	29.04.2006	M	X	n.a.	4

Componenti cessati nel corso dell'esercizio

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Glisenti Giovanni	Sindaco effettivo	(2)02.12.2006 al 24.04.2007	M	X	89%	4

LEGENDA

Carica: è indicato se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.

Lista: è indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob). L'indicazione "n.a." è stata inserita in quanto i relativi nominativi sono stati designati in sede di integrazione del Collegio, con votazione nominativa.

Indip.: è barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

% part. C.S.: è inserita la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale si è considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'Esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).

Altri incarichi: Si è inserito il numero complessivo di incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, quale risultante dall'elenco allegato, ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

I dati si riferiscono alla prima nomina assembleare sulla cui base l'esponente ha assunto la carica di componente il Collegio Sindacale. Si precisa che il Dott. Glisenti, a seguito dell'applicazione dell'art. 2401 c.c., ha altresì ricoperto la carica di sindaco effettivo nel periodo dal 2/12/2006 a 27/4/2007.

(1) Presidente dal 2/12/2006. Il Prof. Lai era in precedenza sindaco effettivo.

Il Collegio Sindacale ha, con esito positivo, valutato l'indipendenza dei propri membri all'insediamento del Collegio (2006), procedendo poi al suo aggiornamento nel 2007, avuto riguardo alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nella sua composizione

Si precisa che le sopra indicate valutazioni sono state condotte applicando i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina, senza considerarne di diversi e/o di ulteriori.

E' stata stabilita l'applicazione della procedura fissata dal *criterio 10.C.4* prevedendo che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'emittente, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Per disposizioni interne già in vigore precedentemente all'emanazione della L. 262/2005, eventuali ulteriori incarichi alla società di revisione ed a entità appartenenti alla rete della medesima sono oggetto di delibera in sede di Consiglio di Amministrazione, consentendo quindi al Collegio Sindacale di esercitare la necessaria azione di vigilanza. Il Collegio Sindacale dà periodicamente conto dell'esito di tali accertamenti nella relazione

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di Auditing e con il comitato per il controllo interno, tramite un continuo interscambio di informazioni, principalmente realizzato con la partecipazione a sedute e la messa a disposizione delle relazioni di *audit*, come precisato in altre parti della presente Relazione.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito *internet*, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti Cattolica che rivestono rilievo per i propri Soci ed azionisti, in modo da consentire loro un esercizio consapevole dei propri diritti.

E' stato identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*), nella persona del Dott. Giulio Fezzi, che si avvale di una struttura specifica a supporto.

La prassi attuale di Cattolica prevede, in aggiunta alle pubblicazioni di legge, l'invio a tutti i Soci di apposita comunicazione scritta di invito alla partecipazione all'Assemblea.

Le adunanze si tengono usualmente in seconda convocazione, fissata in giornata non lavorativa, agevolando quindi la partecipazione dei Soci, che è sempre stata numerosa.

17. ASSEMBLEE

Circa i requisiti e le procedure per l'ammissione all'Assemblea, si riporta l'art. 30 dello Statuto:

Ha diritto ad intervenire all'Assemblea il Socio iscritto nel libro dei Soci da almeno novanta giorni per il quale l'intermediario autorizzato, presso cui le sue azioni sono depositate, abbia fatto pervenire alla Società la comunicazione prevista dalla vigente normativa attestante la titolarità di un numero di azioni pari almeno a quello minimo stabilito ai sensi degli artt. 22 e 60 del presente Statuto da almeno due giorni prima del giorno fissato per la prima convocazione.

La Società, verificata la qualità di Socio, rilascerà il biglietto di ammissione.

Relativamente al Regolamento d'Assemblea, il Consiglio si è riservato un approfondimento circa l'attualità delle proprie passate valutazioni in merito, alla luce delle modificazioni nello Statuto della Società, deliberate nel 2007 e proposte per il 2008, e nel quadro normativo (Legge sulla Tutela del Risparmio e Regolamento Emittenti).

Nelle Assemblee - usualmente molto partecipate -, tramite specifiche modalità organizzative sono raccolte, dopo l'esposizione di ogni punto all'ordine del giorno, le richieste di intervento, che sono quindi svolti dagli interessati nell'ambito di tempi definiti in relazione alla complessiva economia dell'evento, in relazione all'esigenza di consentire la più ampia partecipazione ai lavori.

Il Consiglio cura che l'informazione data ai Soci consenta loro una consapevole espressione del proprio voto in sede assembleare. In tale occasione sono anche normalmente illustrati l'andamento della gestione e le sue prospettive.

Nel corso dell'esercizio la compagine sociale della Società si è modificata. Come risulta dalle comunicazioni obbligatorie e dalle altre evidenze a disposizione, in particolare:

- il *partner* bancario Banca Popolare di Vicenza, in relazione all'esecuzione dell'aumento di capitale riservato deliberato nell'Assemblea del 2007 con l'emissione di n. 4.120.976 azioni ed all'acquisizione sul mercato di ulteriori azioni, risulta possedere il 12,38% del capitale sociale della compagnia;
- il *partner* assicurativo Mapfre risulta possedere una quota pari al 8,5% del capitale sociale della compagnia.

Tali cambiamenti, peraltro, non sono ad avviso del Consiglio di Amministrazione tali da comportare la necessità di proporre all'assemblea modifiche dello statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, che sono confermate nei termini di legge.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Allegato

**Caratteristiche personali e professionali degli amministratori e dei componenti il
Collegio Sindacale**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Sig. Paolo Bedoni	Nato il 19.12.1955
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Presidente del Consiglio di Amministrazione
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2009
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Imprenditore del settore agroalimentare
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Presidente della Federazione Regionale Coldiretti del Veneto; Presidente Nazionale di Coldiretti e del Consorzio Sistema Servizi Coldiretti; Membro del Comitato Economico e Sociale dell'Unione Europea; componente il Consiglio di VeronaFiere, Consigliere di Axa Cattolica Previdenza in Azienda s.p.a.
- <u>Cariche attuali:</u>	Componente il Consiglio di Banca Popolare di Vicenza
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Consigliere di Cattolica Immobiliare s.p.a.

Dott. Giovannimaria Seccamani Mazzoli	Nato il 9.11.1952
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista – Revisore Contabile
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di Duomo Previdenza s.p.a., di Tua Assicurazioni s.p.a., de Il Duomo Assicurazioni e Riassicurazioni s.p.a. (ora Duomo Uni One Assicurazioni) e di diCA s.p.a., Vice Presidente di BPV Vita s.p.a., Amministratore di Seltering s.p.a., Sindaco Effettivo di Fidelitas s.p.a.
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di Banca di Valle Camonica s.p.a., di Franzine s.p.a., di Calisio s.p.a., di Alfa Delta s.p.a.; Sindaco effettivo di FGH - Franco Gnutti Holding s.p.a., di Arco s.p.a., di IMMSI s.p.a. e SABAF s.p.a.; Presidente del Consiglio di Amministrazione di GK s.p.a..
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Presidente di Cattolica Immobiliare s.p.a. e Cattolica IT Services s.p.a.

Dott. Giovanni Zonin	Nato il 15.01.1938
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2007
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Imprenditore del settore agro-alimentare
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Vice Presidente di Banca Nazionale del Lavoro s.p.a.; Presidente di Banca Nuova s.p.a.
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente della Banca Popolare di Vicenza, della Cassa di Risparmio di Prato s.p.a., di Nord Est Merchant s.p.a. e della Casa Vinicola Zonin s.p.a.; Consigliere dell'Associazione Bancaria Italiana e dell'Associazione Nazionale fra le Banche Popolari, Amministratore di Compagnia Immobiliare Azionaria s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//

Avv. Ermanno Rho	Nato il 03.08.1943
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Segretario del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2009
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Avvocato – Revisore Contabile
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Vice Presidente Anziano del Consiglio di Amministrazione della Società Cattolica di Assicurazione, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Compagnia Italiana Rischio Aziende s.p.a. e di Arca Vita s.p.a.; Consigliere di Cattolica Immobiliare s.p.a., Risparmio & Previdenza s.p.a., Credito Bergamasco s.p.a., Credito Artigiano s.p.a., Aletti & C. SIM s.p.a. (ora Banca Aletti & C.) e Banca Fideuram s.p.a.
- <u>Cariche attuali:</u>	Consigliere di Capitalgest s.p.a., di Vegagest SGR s.p.a., di Vegagest Immobiliare SGR s.p.a., di Servizi SGR s.p.a., di Mapfre Re S.A.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Duomo Uni One Assicurazioni s.p.a. e Tua Assicurazioni s.p.a.

Avv. Luigi Baraggia	Nato il 12.07.1929
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Avvocato - Procuratore Legale
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Componente il Collegio Sindacale del Consorzio Agrario Provinciale di Novara; componente e Presidente del C.O.R.E.C.O, sezione di Novara; Consigliere di Compagnia Italiana Rischi Aziende s.p.a., Consigliere Federale della F.I.G.C. (Federalcalcio), Presidente del Consiglio di Amministrazione di ABC Assicura s.p.a., Presidente di Duomo Previdenza s.p.a., Consigliere di BPV Vita s.p.a. e di C.I.R.A. s.p.a.
- <u>Cariche attuali:</u>	Consigliere di Europe Assistance
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Vice Presidente di Risparmio & Previdenza s.p.a.; Consigliere di Lombarda Assicurazioni s.p.a.

Dott. Giuseppe Camadini	Nato il 10.06.1931
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2007
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Notaio
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Presidente della Società Cattolica di Assicurazione dal luglio 1997 al dicembre 2006, Presidente della Banca San Paolo di Brescia s.p.a.; Vice Presidente del Consiglio della Banca di Valle Camonica s.p.a.; Consigliere e membro del Comitato Esecutivo di Banca Lombarda e Piemontese s.p.a..
- <u>Cariche attuali:</u>	Consigliere di Gestione di Ubi Banca s.c.p.a.; Consigliere di ISA Istituto Atesino di Sviluppo, di Banco di Brescia s.p.a., di Banca di Valle Camonica s.p.a., Banca Regionale Europea s.p.a.; componente il Comitato Ordinatore della Fondazione Cattolica Assicurazioni.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//

Dott. Pierluigi Angeli	Nato il 14.03.1938
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2007
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Federconsumo e della Federazione Trentina Cooperative della Federazione Nazionale Italiana delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane, del Consiglio Nazionale della Confcooperative; Consigliere di Mediocredito Trentino Alto Adige e ICCREA Holding.
- <u>Cariche attuali:</u>	Vice Presidente dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cattolica Previdenza in Azienda s.p.a.

Prof. Angelo Caloia	Nato il 02.05.1939
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere.
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Professore ordinario di Economia Politica presso le Facoltà di Scienze Politiche delle Università Statali di Torino e Milano e presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica di Milano
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediocredito Lombardo, di Assireme, di Finreme (Finanziaria tra gli Istituti Regionali di Mediocredito), di Mediocredito del Sud s.p.a., di Risparmio & Previdenza s.p.a.; Vice Presidente del Banco Ambrosiano Veneto; Consigliere di A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana)
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente dell'Istituto Opere di Religione (I.O.R.), della Société Européenne de Banque e di Sirefid.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//

Prof. Angelo Ferro	Nato 15.12.1937
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista e Revisore Contabile; Professore di Politica Economica Internazionale presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Verona
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Presidente dell'Associazione Industriali di Padova; Consigliere di Banco Ambrosiano Veneto s.p.a., de Il Sole 24 ore, di RCS Editori s.p.a.
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente del Consiglio della società Pavan s.p.a.; componente il Consiglio di Sorveglianza di Intesa San Paolo; componente del Consiglio di RCS, Presidente Nazionale UCID, componente del Consiglio della Fondazione Antonveneta
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//

Dott. Stefano Gnechi Ruscone	Nato il 30.07.1931
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2007
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Dirigente presso il Gruppo Montedison; Presidente di Compagnia Italiana Rischi Aziende s.p.a., di DICA s.p.a., Consigliere di Lombarda Vita s.p.a, Sindaco effettivo di Tradition Italia SIM s.p.a.
- <u>Cariche attuali:</u>	Componente il Consiglio di Teggas N.V. LLC nonché componente il Consiglio e il Collegio Sindacale di società immobiliari, finanziarie, industriali.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//

Prof. Felice Martinelli	Nato il 15.01.1937
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista e Revisori Contabile; Professore di Economia Aziendale presso il Politecnico di Milano e Docente associato di Tecnica Professionale presso l'Università Cattolica di Milano
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Consigliere di Banca di Trento e Bolzano, Credito Valtellinese, Banca Lombarda e Piemontese e Credito Artigiano; Presidente del Collegio Sindacale di Banca Intesa s.p.a. e di Mittel s.p.a.
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di Intesa Leasing s.p.a., Italtel s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Lombarda Vita s.p.a.

Rag. Bruno Nestori	Nato il 27 novembre 1941
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2009 (*)
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Ragioniere Perito Commerciale e Revisore dei Conti
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Componente Collegio Sindacale della Cantina Sociale di Soave e della Cantina Sociale di Illasi
- <u>Cariche attuali:</u>	Membro del Collegio Sindacale di FondoSviluppo s.p.a.; Presidente Confcooperative Unione Regionale del Veneto; Presidente Confcooperative Unione di Verona; Presidente Irecoop Veneto; Componente Consiglio di Presidenza Confederazione Cooperative Italiane; Consigliere della Camera di Commercio di Verona
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//

(*) E' indicata la data di scadenza del mandato del Consigliere sostituito per cooptazione dal Rag. Nestori.

Dott. Aldo Poli	Nato il 24.03.1942
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2009
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Concessionario della produzione automobilistica
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente della Fondazione Banca del Monte di Lombardia, di Federascomfidi (Federazione Nazionale delle Cooperative Fidi) e Associazione Commercianti della provincia di Pavia; Amministratore Delegato di I.CO.GE.I.CO; Consigliere di Confcommercio Nazionale, E.N.A.S.C.O, Confcommercio International Bruxelles.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Consigliere di Duomo Uni One s.p.a.

Cav. del Lav. Pilade Riello	Nato il 19 ottobre 1932
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2009
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Imprenditore nei settori metalmeccanico, elettronico, informatico, multimediale e del <i>private equity</i>
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Presidente dell'Associazione Industriali della Provincia di Verona e della Federazione Industriali del Veneto
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente di Riello Industries s.r.l., di Riello Investimenti Partner SGR e di Mecfin s.p.a.; componente il Comitato Ordinatore ed il Consiglio di Gestione della Fondazione Cattolica Assicurazioni
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Consigliere di Duomo Uni One s.p.a.

Dott. Pier Giorgio Ruggiero	Nato l'11.12.1965
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Presidente del Collegio dei Revisori del Comune di Lonato (BS), Sindaco effettivo di Merviano Medical Science s.r.l. di Milano
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di AMIA Verona s.p.a. e di Multilink s.p.a.; Sindaco Effettivo di Multilink Toscana s.p.a., di IDI Farmaceutici s.p.a., di IDI Farmaceutici s.r.l., del Consorzio GPO, del Consorzio Agrario Lombardo Veneto; Consigliere della Fondazione Cariverona. Consigliere Istituto Sostentamento Clero (Verona) e Presidente Collegio Revisori dell'Associazione Italiana Editori;
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//

Dott. Samuele Sorato	Nato il 1° settembre 1960
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2009
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Condirettore Generale e Responsabile della Divisione Risorse della Banca Popolare di Vicenza
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Responsabile progetto di integrazione Mediocredito delle Venezie, Federalcasse e Istituto Fondiario presso Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente di Sec Servizi s.c.p.a.; Amministratore Delegato di Servizi Bancari S.p.A.; Presidente del Consorzio Triveneto s.p.a.; Vice Presidente di Prestinuova s.p.a. - Gruppo Banca Popolare di Vicenza; Consigliere di Farbanca s.p.a., della Cariprato s.p.a., di Oasi Diagram s.p.a., di Seceti s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//

(*) E' indicata la data di scadenza del mandato del Consigliere sostituito per cooptazione dal Dott. Sorato.

Dott. Domingo Sugranyes Bickel	Nato il 29.04.1945
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2007
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Vice Presidente del Consiglio e componente il Comitato Esecutivo di Mapfre S.A.
- <u>Cariche attuali:</u>	Consigliere di Mapfre S.A. e di Middlesea PLC
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//

Prof. Antonio Tessitore	Nato il 26.02.1939
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Consigliere
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2007
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona, di Bilancio Consolidato e <i>Performance</i> dei Gruppi presso l'Università Bocconi di Milano, nonché di Economia Aziendale presso la Scuola di Specializzazione di Economia Agro-Alimentare (SMEA) dell'Università Cattolica sede di Cremona
- <u>Cariche ricoperte in passato:</u>	Titolare di cattedra presso l'Università Cà Foscari di Venezia, di Padova e Cattolica di Milano, Consigliere di Duomo Previdenza s.p.a.
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente di Capitalgest SGR s.p.a., di Capitalgest Alternative Investments SGR s.p.a. e della Fondazione Cattolica Assicurazioni
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//

AMMINISTRATORI CHE SONO STATI IN CARICA DURANTE L'ESERCIZIO 2007

Avv. Danilo Andrioli (in carica fino al 22 febbraio 2007)

Cariche ricoperte nel 2007: Presidente di Duomo Previdenza s.p.a. e
Amministratore di Cattolica Immobiliare s.p.a.

Dott. Carlo Casini (in carica fino al 22 febbraio 2007)

Cariche attuali: Amministratore di Cassa di
Risparmio di San Miniato s.p.a.
Cariche ricoperte in altre società del Gruppo: Presidente di San Miniato Previdenza s.p.a.

Dott. Luciano Colombini (in carica dal 22 febbraio al 16 ottobre 2007)

Cariche ricoperte nel 2007: Consigliere e Membro del Comitato
Esecutivo di Linea s.p.a. e dell'Istituto Centrale
Banche Popolari Italiane; Vice Presidente di 21
Investimenti Partners s.p.a.; Consigliere di Palladio
Leasing s.p.a. e del Fondo Interbancario Tutela
dei Depositi

Dott. Gaetano Migliarini (in carica fino al 22 febbraio 2007)

Cariche ricoperte in altre società del Gruppo: Amministratore di Tua Assicurazioni s.p.a.

Dott. Carlo Alberto Pellicciardi (in carica fino al 22 febbraio 2007)

Cariche attuali: Presidente del Collegio Sindacale di CPL
Concordia s.c.a.r.l. e di CE.DI Sisa Centro Nord
s.r.l.; Sindaco Effettivo di Oil Control s.p.a.
Cariche ricoperte in altre società del Gruppo: Amministratore di Tua Assicurazioni s.p.a.

Prof. Giorgio Petroni (in carica fino al 28 aprile 2007)

Cariche ricoperte in altre società del Gruppo: Presidente di Cattolica Investimenti SIM s.p.a.

Dott. Ezio Paolo Reggia (in carica fino al 12 giugno 2007)

Cariche ricoperte nel 2007: Presidente di Lombarda Assicurazioni s.p.a.;
Amministratore Delegato di Duomo Uni One
Assicurazioni s.p.a.

COLLEGIO SINDACALE

Prof. Alessandro Lai	Nato il 10.01.1960
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Presidente del Collegio Sindacale
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Professore ordinario di Economia Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Verona Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di IMMSI s.p.a., Sindaco Effettivo di Piaggio & C. s.p.a., di Fatofin s.p.a., di OmniaInvest s.p.a.; Revisore effettivo di Fondazione Banca Agricola Mantovana
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di Risparmio & Previdenza s.p.a., Compagnia Italiana Rischi Aziende s.p.a., Duomo Uni One Assicurazioni s.p.a., Cattolica IT Services; Sindaco Effettivo di Cattolica Immobiliare.

Dott. Marco Bronzato	Nato il 9.01.1958
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Sindaco effettivo
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di Aletti Fiduciaria s.p.a, Calzedonia s.p.a., Verona Gestioni SGR s.p.a, BPVI Fondi SGR s.p.a., Cattolica – BPVI Mediazione Creditizia s.p.a.; Sindaco Effettivo di Aletti Merchant s.p.a., Holding di Partecipazioni Finanziarie Popolare di Verona e Novara s.p.a, Tua Assicurazioni s.p.a., Aletti Gestielle Alternative S.G.R. s.p.a., Aletti Gestielle SGR s.p.a., Leasimpresa s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di DICA s.p.a., Sindaco Effettivo di Cattolica Investimenti SIM, Lombarda Assicurazioni s.p.a., Duomo Uni One Assicurazioni s.p.a.

Dott. Luigi de Anna	nato il 7.01.1959
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Sindaco effettivo
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente del Collegio dei Revisori dell'ULSS n. 6 di Vicenza; Presidente del Collegio Sindacale di Nordest Merchant s.p.a.; Sindaco Effettivo di AIM Vendite s.r.l., Bisazza s.p.a., Bisson Auto s.p.a., Dainese s.p.a., Dopla s.p.a., Lotto Sport Italia s.p.a. e Salvagnini Italia s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	//

Dott. Giovanni Glisenti	nato il 4.09.1956
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Sindaco supplente
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- <u>Cariche attuali:</u>	Presidente del Collegio Sindacale di Aletti Private Equity SGR s.p.a.; Sindaco Effettivo di UGC Banca s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Sindaco Effettivo di ABC Assicura s.p.a. e Risparmio & Previdenza s.p.a.

Dott. Massimo Ghetti	nato il 13.08.1960
- <u>Carica ricoperta nella società:</u>	Sindaco supplente
- <u>Data di scadenza della carica:</u>	Esercizio 2008
- <u>Qualificazioni, esperienze professionali ed eventuali attività esercitate al di fuori della Società e del Gruppo:</u>	Dottore Commercialista e Revisore Contabile
- <u>Cariche attuali:</u>	Sindaco Effettivo di INSER s.p.a.
- <u>Cariche ricoperte in altre società del Gruppo:</u>	Sindaco Effettivo di Cattolica Previdenza in Azienda s.p.a., C.I.R.A. s.p.a., Tua Assicurazioni s.p.a. e Cattolica IT Services s.p.a.